



COMUNITÀ PASTORALE DON BOSCO



Santi Vito e Modesto
(0481 533236)

San Pio X
(0481 090477)

San Giuseppe Artigiano
(0481 535336)

Sito internet:
salesiani.chiesago.it

E-mail parroco:
donagostino@icloud.com

Domenica 14 febbraio 2021
6ª del Tempo Ordinario

IL LEBBROSO PURIFICATO

Dal Vangelo secondo Marco

Venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore.



Lectures della Domenica

Prima Lettura: **Lv 13,1-2.45-46**

Salmo: **Sal 31**

Seconda Lettura: **1Cor 10,31—11,1**

Vangelo: **Mc 1,40-45**

LE SACRE CENERI

Con il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di digiuno e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno ma che negli ultimi decenni è stata ridotta ai soli venerdì di Quaresima. L'altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo.

La celebrazione delle Ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della Penitenza (cioè la Confessione, che non veniva celebrata privatamente come si usa oggi), costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo.

Le ceneri sono anzitutto segno della debole e fragile condizione dell'uomo. Ma sono anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire peccaminoso e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Particolarmente noto è il testo biblico della



conversione degli abitanti di Ninive a motivo della predicazione di Giona: “I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere” (*Gio* 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: “Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cospersero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore” (*Gdt* 4,11).

Per tutti noi, allora, le sacre ceneri siano segno di un rinnovato impegno di conversione e di preparazione spirituale alla celebrazione della santa Pasqua.

don Agostino

LA SETTIMANA LITURGICA

DOMENICA 14 FEBBRAIO *6^a del Tempo Ordinario*
Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa
Vangelo di Marco 1,40-45



LUNEDÌ 15 FEBBRAIO *Santa Giorgia, vergine*
Vangelo di Marco 8,11-13

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO *Santa Giuliana, vergine e martire*
Vangelo di Marco 8,14-21

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO *Le Ceneri—Inizio della Quaresima*
Giorno di digiuno e di astinenza
Vangelo di Matteo 6,1-6.16-18

Nelle Tre Parrocchie:

- * Il rito dell'imposizione delle Ceneri sul capo sarà celebrato con i seguenti orari:
 - * **San Pio X e Santi Vito e Modesto** alle ore 18.00;
 - * **San Giuseppe Artigiano** alle ore 18.15.



GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO *Beato Angelico (Giovanni da Fiesole)*
Vangelo di Luca 9,22-25

VENERDÌ 19 FEBBRAIO *San Mansueto, vescovo*
Giorno di astinenza
Vangelo di Matteo 9,14-15

Nelle Tre Parrocchie:

- * Tutti i venerdì di Quaresima, celebriamo la **Via Crucis** con i seguenti orari:
 - * **San Pio X** alle ore 16.00;
 - * **San Giuseppe Artigiano** alle ore 17.30;
 - * **Santi Vito e Modesto** dopo la S. Messa delle ore 18.00.



SABATO 20 FEBBRAIO *San Leone, vescovo*
Vangelo di Luca 5,27-32

DOMENICA 21 FEBBRAIO *1^a di Quaresima*
Vangelo di Marco 1,12-15

UN AMORE DISARMATO

Credevamo che la paura del contagio fosse un retaggio dei tempi antichi, Gesù, ma poi il coronavirus ci ha messi in ginocchio e abbiamo sperimentato sulla nostra pelle il bisogno di tenere a debita distanza qualsiasi persona, protetti da mascherine.

È quello che accadeva alla tua epoca quando uno contraeva la lebbra. Lo si allontanava dal villaggio, lo si condannava a vivere in luoghi solitari. Così l'isolamento accresceva la sofferenza della malattia che intaccava il corpo e deformava il cuore.

Quell'uomo si butta in ginocchio e invoca la guarigione e con essa la possibilità di essere reintegrato nella comunità civile e religiosa. La tua compassione gli tende la tua mano. L'amore che provi per noi non può manifestarsi che così, disarmato e senza reti di protezione.

